

se

**Traversetolo** • Lunedì, martedì e mercoledì per rifacimento dell'asfalto di via Colli, a Mariano, la via rimarrà chiusa al traffico dalle ore 8.30 alle ore 19.00.

**Gita in Trentino** • Ci sono ancora posti per la gita in Trentino del Comitato San Rocco di Ardola di Zibello, domenica 11 maggio. Info: 052499537, 3402499355.

MESSA, SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E CORONA DI FIORI AL CIMITERO

# Borgotaro ha ricordato Raschi e i suoi figli «più cari»

ufficiale per ricordare il giornalista a 25 anni dalla scomparsa



Commozione A sinistra la nipote di Bruno Raschi, Paola. A destra un momento della seduta consiliare.



## Le testimonianze

### «Era un'istituzione al Giro d'Italia»

«Raschi al «Giro» era una vera e propria istituzione. «Per me Raschi - ha detto Beppe Conti - è stato davvero un maestro. Lo chiamavamo "il divino". Il primo articolo che leggevamo, noi allora giovani giornalisti, era proprio quello di Bruno Raschi. Essere qui oggi è per me motivo di orgoglio». Anche Marco Pastonesi ha ribadito il valore di questo grande maestro del giornalismo: «Io purtroppo sono entrato in "Gazzetta" quando lui non c'era più. Posso dire però che ci ha lasciato una grande eredità di valori. Raschi era davvero un "fuori categoria" nel mondo del ciclismo». In questi 25 anni, dopo la sua morte, si è sempre cercato di ricordarlo in mille modi, ed anche quest'anno, «la carovana rosa» (che partirà il 10 maggio da Palermo) lo

ricorderà con un premio, istituito proprio in suo nome, dal titolo «il bel gesto del Giro». Celebre una sua una frase quando il giro arrivò a Borgotaro: «Il Giro approda al mio fiume, per sorvegliare l'acqua del Tarodine, un'acqua fresca e miracolosa, scaturita da un divino monte, che gli aveva propiziato il buon viaggio ed il buon ritorno. E mi sentivo contento...».

dunque, divenne famoso, com'è noto, anche per il pubblico televisivo, grazie al famoso «Processo alla tappa», seguitissima trasmissione tivù del dopo-giro, condotta da Sergio Zavoli. Ma anche per la sua rubrica «Ronda di notte», che divenne un libro, uscito poco dopo la sua morte, ormai introvabile e che il Comune di Borgotaro si è impegnato ieri, a farlo presto ristampare. La celebrazione pubblica, alla quale hanno preso parte esponenti del mondo sportivo e della stampa, è iniziata alle 17, con una messa celebrata nella chiesa di Sant'Antonino Martire. Al termine della funzione, al museo delle Mura, si è tenuto l'incontro commemorativo. Tanti gli ospiti presenti, autorità civili e militari, giornalisti: tra questi ricordiamo Beppe Conti di «Tuttosport», Marco Pastonesi della «Gazzetta dello Sport» e poi tanti sportivi, ciclisti locali e personaggi come Eugenio Bersellini, borgotaresse, già allenatore dell'Inter campione d'Italia e tanti altri. Una medaglia con una pergamena, destinate alla sorella Anna sono state consegnate alla nipote, Paola Raschi. Con questo momento ufficiale, il Comune di Borgotaro ha voluto ricordare uno dei suoi concittadini più meritevoli. ♦

LUTTO RENZO DELLAPINA AVEVA 61 ANNI

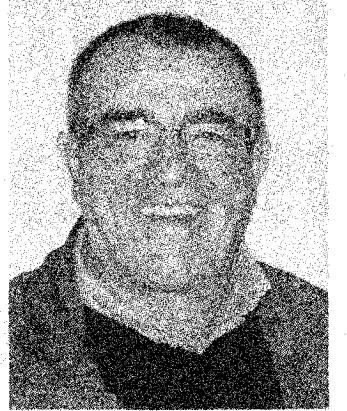
# Barista della stazione muore durante una gita al mare

BORGOTARO

Un altro lutto ha colpito la comunità di Borgotaro. Giovedì sera, colto da un malore a Sarzana, ove si era recato per una gita al mare con Laura, la sua compagna, è morto Renzo Dellapina, gestore del Bar «Buffet» della Stazione ferroviaria di Borgotaro, con annessa tabaccheria e rivendita di giornali. Aveva 61 anni.

Dellapina era una persona molto conosciuta e stimata in tutta la valle. In giovane età (aveva solo 17 anni), era emigrato in America, a New York, ove aveva lavorato, per un certo periodo, in una famosissima ditta di strumenti musicali (in particolare si occupava di accessori per chitarra).

Nel 1968, invitato da un amico, si trasferì nel Regno Unito, a Londra, ove svolse, dal 1968 al 1977, l'attività di «barman», all'interno di importanti ristoranti. Dal 1982, ritornato in Patria, rilevò dapprima uno «snack-bar» in via Taro e, successivamente, il «Buffet» della Stazione, che tuttora gestiva insieme ai suoi due figli, Ramona e Steve. Renzo Dellapina, per il suo carattere straordinariamente piacevole, era ben voluto da tutti. Sempre allegro e sorridente, aveva un spiccato senso dell'umorismo ed a tutti i clienti riservava una battuta. Era anche un ballerino provetto. Amava



Scomparso Renzo Dellapina.

stare in compagnia con gli amici, viaggiare, ed apprezzava ogni tipo di sano divertimento. Persona sempre corretta, sapeva, sempre, trarre spunti positivi da ogni cosa e riusciva ad infondere, in chiunque, ottimismo e gioia di vivere.

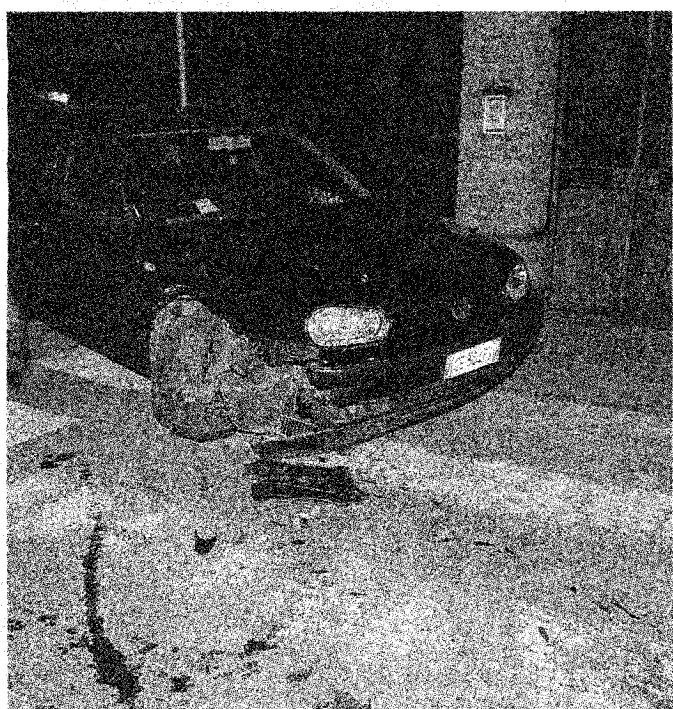
Era uno degli animatori delle feste della «classe 1947»: i suoi coetanei, anche per questo, lo ricordano, nel dolore, con grande affetto e commozione.

I funerali avranno luogo lunedì nella chiesa di Sant'Antonino Martire, partendo, alle 14,30, dalla camera ardente dell'Ospedale «Santa Maria» di Borgotaro. Celebrerà il rito funebre il parroco, monsignor Angelo Busi.

Domani sera in chiesa sarà recitato, in suo suffragio, il rosario. ♦ F.B.

RAVOLGE A FORTE VELOCITA' SEI AUTO IN VIA ROMA E POI FUGGE. L'UOMO E' STATO PRESO

# della strada fa carambola di auto



Via Roma I danni riportati da due automobili «centrate» dal pirata della strada.

stato spezzato da un serie di boati che hanno allarmato molti dei ragazzi riuniti per assistere al concerto in piazza.

Una Punto, un'Alfa 147, una Panda, una Bravo, una Smart e una Golf, parcheggiate in serie, una dietro l'altra, in via Roma, sono state colpite da un Bmw grigio chiaro. Delle sei auto quattro hanno riportato danni significativi: specchietti divelti, fanali rotti e pneumatici scoppiati. Una Golf è stata centrata con tanta forza da essere sbalzata sul marciapiede.

I segni della Bmw non sono sfuggiti a una coppia di amici: «Abbiamo avvistato l'auto in un'area ricreativa vicino all'Enza ma chiesimo al vicino. Dalla strada era poco visibile, nascosta da alcuni alberi.

Ma la conferma ce l'hanno data i lampeggianti in arrivo dal posto», spiegano. Alle 22 il pirata era assicurato al comando dei Vigili. ♦

URBANISTICA ASSIEME A LESIGNANO

# Langhirano: martedì inaugura l'urban center

LANGHIRANO

Dare e avere: da un lato informare, dall'altro raccogliere proposte. Sarà questa la doppia finalità dell'urban center di via Ferrari 4: un luogo in cui i cittadini potranno prendere contatto con i documenti preliminari al nuovo Psc, lo strumento urbanistico che sostituirà il vecchio piano regolatore, e che i Comuni di Langhirano e Lesignano stanno costruendo insieme. Nessun taglio ufficiale del nastro, ma di fatto l'urban center verrà inaugurato martedì: sarà aperto il lunedì, il giovedì e il sabato dalle 9 alle 12 (0521-351225 0521-850221, sito www.urbancenterlanghirano.it) ed ospiterà anche i prossimi appuntamenti della Conferenza di pianificazione con gli enti territoriali, e gli incontri in programma con i tecnici, il mondo produttivo e il resto della cit-

tadinanza. Realizzato sia a favore dei langhiranesi che dei lesignanensi, sarà seguito da uno staff congiunto dei due Comuni che metterà a disposizione dei visitatori materiale cartaceo e informatico.

Ad illustrare tutti i particolari sono stati ieri il sindaco di Langhirano Stefano Bovis con il direttore generale del Comune Adolfo Dino, l'assessore ai Lavori pubblici di Lesignano Tancredi Vignali, e il coordinatore dell'urban center Alessio Brugnoli. «Sarà un luogo in cui le persone verranno accolte e informate - spiega Bovis - Non solo: sarà anche una sede di discussione dei progetti che metteremo in piedi nei prossimi anni. Compito del personale sarà individuare le richieste che vanno per la maggiore e promuoverne iniziative per approfondirle. Questa fase ci aiuterà a prendere le decisioni definitive». ♦ I.M.

ME NELLA CASA DI RIPOSO «SIDOLI» E NELLA ZONA DI RIO BERTOLI

# Compiano per una fuca di gas

un' eventuale evacuazione di persone o animali. Questa notizia ha rassicurato degenti, personale della casa di riposo e an-

Terenzo, l'autore ricevuto dal sindaco